

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Provincia di Ascoli Piceno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Enrico Diomedi

Rag. Roberto De Vecchis

Dr Dario Amadio



Comune di ASCOLI PICENO

Collegio dei Revisori

Verbale n. 5 del 5/02/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data:

- verbale n. 1 del 22/01/2015;
- verbale n. 2 del 27/01/2015;
- verbale n. 3 del 30/01/2015;
- verbale n. 4 del 04/02/2015;

ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità, in particolare in osservanza dell'art. 15, comma 7, del regolamento stesso;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 207 del 27/9/2013 con la quale l'Amministrazione ha disposto di partecipare a partire dal 1/1/2014 alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL. 31 agosto 2013 n. 102;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Ascoli Piceno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

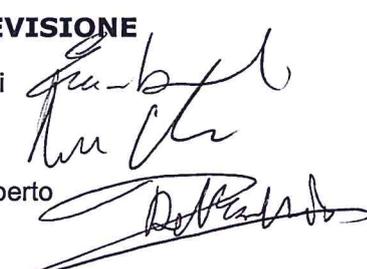
Ascoli Piceno, li 5 febbraio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Enrico Diomedi

Dr. Dario Amadio

Rag. De Vecchis Roberto



Sommario

Verifiche preliminari	pag. 4
Verifica degli equilibri	pag. 6
- Gestione 2014	pag. 6
- Bilancio di previsione 2015	pag. 8
- Bilancio pluriennale	pag. 13
Verifica coerenza delle previsioni	pag. 15
- Coerenza interna	pag. 15
- Coerenza esterna	pag. 17
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	pag. 19
- Entrate correnti	pag. 19
- Spese correnti	pag. 26
- Organismi partecipati	pag. 30
- Spese in conto capitale	pag. 32
- Indebitamento	pag. 32
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017	pag. 34
Osservazioni e suggerimenti	pag. 38
Conclusioni	pag. 40

Three handwritten signatures in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The top signature is the largest and most prominent, followed by a smaller one to its right, and a third, smaller signature below the first one.

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dr Enrico Diomedi, Rag. Roberto De Vecchis, Dr Dario Amadio revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 01/08/2012 per il triennio 01/08/2012 – 31/07/2015

□ Ricevuto in data 19 gennaio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 09/01/2015 con delibera n.4 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- nota integrativa al bilancio di previsione 2015 - 2017;
- bilancio pluriennale 2015 - 2017;
- documento unico di programmazione 2015 - 2017;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- il programma triennale 2015 – 2017 del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera per la determinazione per l'annualità 2015 delle aliquote e delle tariffe per i tributi locali, delle tariffe e prezzi dei servizi pubblici locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- quadro delle risorse disponibili per le opere pubbliche;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi.
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 09/01/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 38 del 30/09/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione n. 38 del 30/09/2014, il Consiglio Comunale ha riconosciuto debiti fuori bilancio per due sentenze giudiziarie esecutive, ammontanti complessivamente ad € 493.870,23 finanziati attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile 2013, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D. Lgs. 118/2011.;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

Si rileva che entro il 31/03/2014 l'ente ha provveduto a trasmettere relativamente al patto di stabilità per l'anno 2014 la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Con la gestione dell'anno 2014 si è consolidata la riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.



Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 621.123,51

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € _____ il finanziamento di spese di investimento;
- € 74.800,00 il finanziamento di spese correnti;
- € 52.453,28 quota avanzo vincolato 2013 derivante da trasferimenti regionali riguardanti il sociale;
- € _____ spese correnti non ripetitive;
- € 493.870,23 debiti fuori bilancio;
- € _____ per estinzione anticipata prestiti;

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo				
Entrate		Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.095.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	52.727.765,07
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	6.504.400,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	26.904.900,50
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	14.808.356,88	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in conto capitale	20.807.016,88	<i>Titolo IV:</i> Rimborso prestiti	2.355.700,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie		<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	4.328.000,00		
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazione da istituto tesoriere /cassiere	50.000.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto terzi e partite di giro	13.634.500,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.634.500,00		
	<i>Totale</i>	144.177.273,76	<i>Totale</i>	145.622.865,57
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.049,24		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	720.483,62		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	707.058,95		
	<i>Totale</i>	1.445.591,81	Disavanzo di amministrazione	
	<i>Totale complessivo entrate</i>	145.622.865,57	<i>Totale complessivo spese</i>	145.622.865,57



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anni 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
			Reddito 2013	Competenza anno 2014	Competenza anno 2015
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		#####			
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		818.007,25	18.049,24
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	54.431.619,56 0,00	57.079.280,36 0,00	55.407.756,88 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	51.395.669,88 0,00 900.800,00	55.818.587,61 43.006,12 0,00	52.727.765,07 0,00 900.800,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.322.662,74 0,00	2.415.700,00 0,00	2.355.700,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			713.286,94	-337.000,00	342.341,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	255.683,35 0,00	400.000,00 0,00	772.000,00 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.865.253,32	63.000,00	1.688.400,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipate dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			-896.283,03	0,00	-574.058,95

I PARTE CAPITALE			Rendiconto 2013	Competenza anno 2014	Competenza anno 2015
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	707.058,95
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	9.389.346,57	720.483,62
R)	Totale titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.419.000,55	20.193.376,78	25.135.016,88
C)	Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	255.683,35	400.000,00	772.000,00
S1)	Entrate titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.865.253,32	63.000,00	1.688.400,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	14.028.570,52	29.225.723,35 20.000,00	26.904.900,50 4.820.899,20
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	574.058,95
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine		0,00	0,00	0,00
T)	Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
X1)	Spese titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
X2)	Spese titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per trasferimenti regionali a favore Assistenza Sociale	392.000,00	4.106.200,00
Per trasferimenti per gli uffici e i progetti dell'ambito territoriale sociale XXII	2.114.000,00	2.059.200,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione (fondi per riparazione patrimonio danneggiato da eventi calamitosi € 4.256.000 + L. 61/98 a privati per sisma settembre '97 € 100.000 + Progetto Ascoli per la Sicurezza € 391.500)	4.747.500,00	4.747.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (al lordo dell'aggio di riscossione)	770.000,00	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	772.000,00	772.000,00
- recupero evasione tributaria (ici + tarsu + imu + tares anni precedenti - a dedurre incentivi recupero ici)	1.500.000,00	70.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente (somme indebite)		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- distribuzione riserve/utigli "Piceno Gas Distribuzione" (come da comunicazione della società)	1.400.000,00	
Totale	3.672.000,00	842.000,00
Differenza		-2.830.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione:

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO	707.058,95	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE IN CONTO CAPITALE	720.483,62	
ENTRATE TITOLI 4 - 5 - 6	25.135.016,88	
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	772.000,00	
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	1.688.400,00	
TOTALE	27.478.959,45	

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Risulta essere iscritto in bilancio un avanzo d'amministrazione pari ad euro 738.532,86 (fondo pluriennale vincolato per spese correnti euro 18.049,24 + fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale euro 720.483,62).

Nel bilancio di previsione 2015, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, è stato applicato una quota dell'avanzo vincolato pari ad euro 707.058,95, derivante dalle seguenti poste:

- € 33.000,00 maggiori incassi dei proventi L. R. 22/2009 (proventi contributo di costruzione mutamento destinazione immobili);
- € 574.058,95 maggiori trasferimenti vincolati erogati o trasferimenti non ancora utilizzati:
 - a. € 527.664,44 Regione Ambito XII;
 - b. € 9.806,30 Regione Marche " Welfare dello studente";
 - c. € 36.588,21 Regione Marche per "Sezioni Primavera".
- € 100.000,00 economia del mutuo per la "Riqualificazione superficie soprasuolo ex GIL".

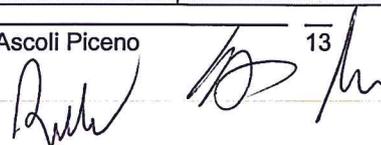
BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B)	Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	53.254.500,00	54.352.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	50.421.000,00 0,00 900.800,00	50.371.800,00 0,00 1.137.100,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.459.700,00 0,00	2.591.400,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			373.800,00	1.388.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	373.800,00	1.388.800,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipate dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.820.899,20	1.729.000,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Ascoli Piceno

13


R)	Totale titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.632.500,00	5.494.000,00
C)	Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00
S1)	Entrate titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2)	Entrate titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	373.800,00	1.388.800,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	20.827.199,20 1.729.000,00	8.611.800,00 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(+)	0,00	0,00
T)	Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1)	Spese titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2)	Spese titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera di giunta n. 177 del 12/09/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) l'indicazione, nell'elenco annuale, dell'anno di inizio lavori.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.




8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta n. 183 del 26/08/2013 e successive modifiche con atto n. 243 del 04/12/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni.

L'impostazione metodologica del DUP è stata elaborata secondo il principio contabile dell'allegato 12 al DPCM 118/2011. Tale principio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), infatti, è uno degli strumenti principali della programmazione comunale, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica.

Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, Peg, Piano delle Performances, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa.



La sezione strategica sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo come riferimento, un arco temporale annuale e pluriennale. Il principio contabile della programmazione prevede che la Sezione Operativa individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 è disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015 (Legge 190 del 24 dicembre 2014), volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi di patto per il triennio 2015-2017, le novità più significative rispetto al 2014 sono le seguenti:

- la modifica della base di calcolo su cui calcolare gli obiettivi di patto, che da quest'anno è rappresentata dalla spesa corrente media del triennio 2010-2012 (in luogo del triennio 2009-2011);
- modifica dei coefficienti annuali per la determinazione dei saldi obiettivo per gli anni 2015-2018 (8,60% per il 2015, 9,15 per gli anni 2016, 2017 e 2018 (in luogo del 14,07% per il 2015 e 14,62 % per il 2013 e 2017)
- nel saldo finanziario tra le entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista rilevano gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto gli obiettivi di patto 2015-2017 si calcolano mediante i seguenti passaggi:

1. la spesa corrente media 2010-2012 si moltiplica per una percentuale pari al 8,60% per il 2015, 9,15 per gli anni 2016 e 2017;
2. al valore ottenuto si sottrae la riduzione dei trasferimenti erariali di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto-legge n. 78/2010.

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità l'art. 31, comma 26, della legge n. 183/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 439, della legge n. 228/2012, prevede per l'anno successivo a quello dell'inadempienza le seguenti sanzioni:

- la riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- il limite agli impegni per spese correnti, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La quantificazione del saldo programmatico e la verifica del rispetto del patto di stabilità del bilancio di previsione è riassunta nella tabella che segue (in migliaia di euro):

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SUL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO			
	2010	2011	2012
SPESE CORRENTI	52.265	53.939	51.215
MEDIA TRIENNIO 2010-2012	52.473		
<i>percentuale da applicare</i>	8,60	9,15	9,15
SALDO OBIETTIVO	4.513	4.801	4.801
RIDUZIONE TRASFERIMENTI ERARIALI DL 78/2010	2.536	2.536	2.536
<i>totale</i>	1.977	2.265	2.265
SALDO OBIETTIVO	1.977	2.265	2.265

	2015	2016	2017
ENTRATE CORRENTI (Comp.)	55.407	53.254	54.352
ENTRATE IN C/CAPITALE (Cassa)	26.981	6.100	5.000
<i>Totale</i>	82.388	59.354	59.352

SPESE CORRENTI (Comp.)	52.728	50.421	50.372
SPESE IN C/CAPITALE (Cassa)	27.213	6.100	5.000
<i>Totale</i>	79.941	56.521	55.372
SALDO FINANZIARIO	2.447	2.833	2.980
SALDO PROGRAMMATO	1.977	2.265	2.265

DIFFERENZA	470	568	715
	Rispettato	Rispettato	Rispettato

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014:



	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015
I.C.I. recupero evasione	550.000,00	300.000,00
I.M.U.	6.900.000,00	7.280.000,00
I.M.U. anni precedenti	350.000,00	400.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	800.000,00	800.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	5.100.000,00	5.200.000,00
Tassa occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	200.000,00	200.000,00
Tassa occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	380.000,00	380.000,00
TARI	8.300.000,00	8.300.000,00
TASI	5.000.000,00	5.200.000,00
TASI anni precedenti	0,00	400.000,00
TARSU, TARES e TARI anni precedenti	650.000,00	800.000,00
TARES GIORNALIERA	15.000,00	15.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	160.000,00	160.000,00
Fondo solidarietà comunale	6.276.000,00	4.660.000,00
TARES anni precedenti	150.000,00	
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.831.000,00	34.095.000,00




Per l'anno 2015, è confermato l'assetto della fiscalità locale del precedente anno, introdotto dalla legge 147 del 2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) che, com'è noto, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI).

IUC

Come si ricorderà, l'IMU dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, rappresenta la componente patrimoniale della IUC che ha lasciato salva la disciplina di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (c.d. Decreto Monti) convertito in legge n. 214/2011 e art. 2 del D.L. n. 102/2013. La TARI, a carico dell'utilizzatore dell'immobile, ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ed è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ma la vera novità della IUC è stata rappresentata dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), a copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dall'Ente (trasporto pubblico, illuminazione pubblica, manutenzione strade ecc.), posto a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile anche se destinato ad abitazione principale. Pertanto, posto il vincolo stabilito dalla precedente legge di stabilità (legge n. 147 del 2013) in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili, per la TASI, anche per l'anno 2015 è confermato il livello massimo di imposizione già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille). E' altresì confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massime di TASI e IMU fissato al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, finalizzato alla copertura delle detrazioni a favore delle abitazioni principali.

Nel Comune di Ascoli Piceno sia per l'IMU che per la TASI restano confermate le aliquote dell'anno 2014.

Per la TARI, previa determinazione del Piano Finanziario per l'anno 2015, in corso di definizione, sono validi gli stessi criteri di determinazione delle tariffe relativi all'anno 2014.

Invariate anche le tariffe dei tributi minori come l'Imposta sulla pubblicità, TOSAP permanente e temporanea e diritti sulle pubbliche affissioni e pertanto, le previsioni sono state fatte sulla base dell'andamento storico.

Addizionale comunale Irpef

E' conferma l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella misura dello 0,8%, nonché l'esenzione del pagamento dell'imposta per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore a € 8.500,00.

Il gettito è previsto in € 5.200.000,00.

Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali

Il Fondo di Solidarietà comunale iscritto in bilancio, è stato definito sulla base dei dati attualmente pubblicati nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno. In particolare la previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Ascoli Piceno, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale è pari ad € 4.660.000, contenente la riduzione di € 1.616.0000 rispetto al 2014 per effetto del comma 435, della legge di stabilità 2015 n. 190, del 23/12/2015 nonché della riduzione pari ad € 382.500 stabilita con Decreto Interministeriale del 28711/2014, relativa ai maggiori introiti IMU, stimati dal Ministero delle Finanze, conseguenti alla revisione dei criteri di esenzione per i terreni montani, come previsto dall'articolo 22 del DL 66/2014.

Il Fondo di Solidarietà Comunale 2015 tiene conto, altresì, dei tagli previsti negli anni precedenti ovvero dall'art. 16 del DL 95/2012 (Spending review), dall'art.9 del D.L. 16/2014 (costi della politica), dall'art. 1, commi 203 e 730 della Legge di stabilità 2014, n. 147/2014 nonché della stima del gettito IMU 2014, pari ad € 2.890.000, trattenuto all'Ente al fine di alimentare il suddetto fondo e, per effetto della dell'applicazione della clausola di "salvaguardia", della riduzione in base al gettito TASI 2014 ad aliquota base, pari ad € 2.598.195,71.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 580.000,00.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 3 dicembre 2014.

- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Prev. definitiva 2014	Previsione 2015
770.510,66	789.470,06	728.700,00	1.412.700,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
ICI anni precedenti	1.219.120,72	550.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00
T.A.R.S.U. + TARES + TARI anni precedenti	1.182.628,03	650.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
IMU anni precedenti	520.363,04	350.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/proventi prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Asilo nido	298.000,00	1.022.600,00	29,14%
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	602.500,00	1.304.400,00	46,19%
Stabilimenti balneari			
Teatri	64.400,00	621.300,00	10,37%
Altri servizi			
Totale	964.900,00	2.948.300,00	32,73%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 770.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Previsioni definitive 2014	Previsione 2015
706.182,52	770.000,00	770.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	343.500,00	385.000,00	385.000,00
Spesa per investimenti		62.000,00	

La spesa per investimenti si riferisce all'acquisto di dispositivi per la realizzazione di varchi elettronici, per il controllo degli accessi in ZTL.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.400.000,00 per prelievo utili e dividendi dalla società partecipata "Piceno Gas Distribuzione".

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregati, confrontate con le previsioni definitive dell'esercizio 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2014/2015
01 - Personale	17.181.253,50	17.396.700,00	1%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.097.700,00	1.129.349,24	3%
03 - Acquisto di beni e servizi	30.893.491,04	28.088.121,32	-9%
04 - Trasferimenti	3.753.690,23	2.856.916,21	-24%
07 - Interessi passivi	1.158.700,00	1.099.000,00	-5%
08 - Altre spese per redditi da capitale	6.000,00	2.000,00	-67%
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.000,00	43.378,30	8%
10 - Altre spese correnti	2.421.470,23	2.112.300,00	-13%
Totale spese correnti	56.552.305,00	52.727.765,07	-0,07



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 16.636.500,00 riferita a n. 446 dipendenti, pari a € 37.300,45 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 25,03 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
media anni 2012-2014	16.650.200,33
2015	16.636.500,00
2016	16.535.800,00
2017	16.547.000,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	17.246.253,50	17.396.700,00
intervento 03 (spese incluse)	202.000,00	100.000,00
irap	973.900,00	970.600,00
altre da specificare		
Totale spese di personale	18.422.153,50	18.467.300,00
spese escluse	1.748.500,00	1.830.800,00
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	16.673.653,50	16.636.500,00
spese correnti	56.552.305,00	52.727.765,07
incidenza sulle spese correnti	29,48	31,55

Si rileva che quantunque sia stato rispettato il limite previsto dall'art. 1 comma 557 legge 296/2006, il Collegio non può esimersi dal rilevare che complessivamente la spesa del personale sia aumentata a causa dell'incremento degli oneri esclusi dal conteggio per il rispetto del vincolo normativo.

Si invita l'Ente a porre particolare attenzione anche sul contenimento di tali oneri.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

- Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 1.026.900,00 come da Programma degli incarichi 2015-2017.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,25 % delle spese correnti, ed è pari ad € 131.800,00.




ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi già esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

Per trasferimenti in conto esercizio (Piceno Consind euro 28.000, CUP euro 740.000, ISSM euro 12.800, COTUGE euro 20.000 Spontini euro 102.500)	903.300,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

Piceno Sviluppo (in liquidazione)

Piceno Consind

Istituto Musicale Gaspare Spontini

Consorzio Turistico Monte Gemelli



Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale nell'ultimo bilancio di esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

PICENO GAS DISTRIBUZIONE surl (dati consuntivo 2013)

Debiti di finanziamento	2.995.703,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	04
Costo personale dipendente	544.336,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 26.904.900,50 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2015-2017 è stato previsto il ricorso all'indebitamento, di € 4.328.000 per l'anno 2015 e di € 6.500.000 per l'anno 2016, per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D. Lgs. 267/2000 nonché del comma 539, dell'art. 1, della legge di stabilità 2015, n. 190/2014, non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	54.431.619,56
Limite di delegabilità (10% di € 54.431.619,56)	<i>Euro</i>	5.443.161,95
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (compresi gli interessi per le garanzie fidejussorie ed al netto dei contributi erariali e regionali)	<i>Euro</i>	727.338,56
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,34%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	4.715.823,39

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.099.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2014 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017
residuo debito	54.448.069,50	56.420.369,50	60.460.669,50
nuovi prestiti	4.328.000,00	6.500.000,00	
prestiti rimborsati	2.355.700,00	2.459.700,00	2.591.400,00
estinzioni anticipate			
totale fine anno	56.420.369,50	60.460.669,50	57.869.269,50
abitanti al 31/12/13	50.228	50.228	50.228
debito medio per abitante	1123,285209	1203,724407	1152,13167

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017
oneri finanziari	949.000,00	1.040.000,00	1.054.500,00
quota capitale	2.355.700,00	2.459.700,00	2.591.400,00
totale fine anno	3.304.700,00	3.499.700,00	3.645.900,00

A detrarre

anno	2015	2016	2017
contributi erariali	122.000,00	78.500,00	78.500,00
contributi regionali	218.400,00	218.400,00	217.800,00
Totale	340400	296900	296300
Differenza a carico del bilancio comunale	2964300	3202800	3349600

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite giornaliero del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	55.407.756,88
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	13.851.939,22
<i>Percentuale</i>		25,00%



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	34.095.000,00	33.895.000,00	33.895.000,00	101.885.000,00
Titolo II	6.504.400,00	6.149.400,00	6.148.800,00	18.802.600,00
Titolo III	14.808.356,88	13.210.100,00	14.308.200,00	42.326.656,88
Titolo IV	20.807.016,88	9.132.500,00	5.494.000,00	35.433.516,88
Titolo V				
Titolo VI	4.328.000,00	6.500.000,00		10.828.000,00
Titolo VII	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	150.000.000,00
Titolo IX	13.634.500,00	13.634.500,00	13.634.500,00	40.903.500,00
Totale	144.177.273,76	132.521.500,00	123.480.500,00	400.179.273,76

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	52.727.765,07	50.421.000,00	50.371.800,00	153.520.565,07
Titolo II	26.904.900,50	20.827.199,20	8.611.800,00	56.343.899,70
Titolo III				
Titolo IV	2.355.700,00	2.459.700,00	2.591.400,00	7.406.800,00
Titolo V	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	150.000.000,00
Titolo VII	13.634.500,00	13.634.500,00	13.634.500,00	40.903.500,00
Disavanzo presunto				
Totale	145.622.865,57	137.342.399,20	125.209.500,00	209.864.464,77



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per macroaggregati presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var. %	Previsioni 2017	var. %
01 - Personale	17.396.700,00	17.242.700,00	-0,89	17.282.900,00	0,23
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.129.349,24	1.101.100,00	-2,50	1.102.800,00	0,15
03 - Acquisto di beni e servizi	28.088.121,32	26.482.000,00	-5,72	26.186.000,00	-1,12
04 - Trasferimenti correnti	2.856.916,21	2.618.900,00	-8,33	2.618.900,00	
07 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.099.000,00	1.140.000,00	3,73	1.154.500,00	1,27
08 - Altre spese per redditi da capitale	2.000,00	3.000,00	50,00	3.000,00	
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.378,30	35.000,00	-19,31	35.000,00	
10 - Altre spese correnti	2.112.300,00	1.798.300,00	-14,87	1.988.700,00	10,59
11 - Fondo di riserva	131.800,00	176.500,00	33,92	130.600,00	-26,01
Totale spese correnti	52.859.565	50.597.500	-4,28	50.502.400	-0,19

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Tributi in conto capitale	100.000,00			100.000,00
Contributi agli investimenti	13.576.316,88	6.471.500,00	2.428.000,00	22.475.816,88
Altri trasferimenti in conto capitale	1.175.000,00	460.000,00	100.000,00	1.735.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	322.000,00			322.000,00
Altre entrate in conto capitale	5.633.700,00	2.201.000,00	2.966.000,00	10.800.700,00
Totale	20.807.016,88	9.132.500,00	5.494.000,00	35.433.516,88

Titolo VI

Emissione di titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.328.000,00	6.500.000,00		10.828.000,00
Totale	4.328.000,00	6.500.000,00		10.828.000,00

Titolo VII

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	150.000.000,00
Totale	50.000.000	50.000.000	50.000.000	150.000.000

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Documento Unico di Programmazione e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.



Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

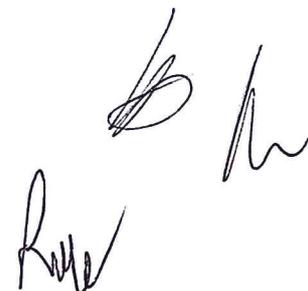
L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Enrico Diomedi



Dr. Dario Amadio



Rag. De Vecchis Roberto

